

**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA
SEDUTA DEL 26 APRILE 2012**

Il giorno 26 aprile 2012, alle ore 12,00 presso il Rettorato – Sala Consiglio di Amministrazione - piazza San Marco, 4, Firenze, previa regolare convocazione del 19/04/2012 prot. n. 28360 fasc. 2012-II/5.8, si è riunito il Nucleo di valutazione interna dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Presidente, prof. Antonio Brancasi ed i membri, dott. Andrea Des Dorides, prof. Piero Baglioni, prof. Giuliano Pinto, dott.ssa Vanna Vannucci, dott.ssa Bruna Bagalino e dott. Ernesto Nicolai.

Sono assenti giustificati: prof. Andrea Simoncini, prof.ssa Ginevra Cerrina Feroni

Le funzioni di segretario sono esercitate dal Dott. Gianni Aristelli

E'altresì presente la dott.ssa Sandra Moschini e la dott.ssa Claudia Conti dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di valutazione

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale del 27/03/2012;
3. Parere conto consuntivo 2011;
4. Rendiconto budget nucleo – esercizio 2011
5. Approvazione modello scheda attivazione dottorati ciclo XXVIII°c. 1, art. 2 e c. 1, art. 3 del DM 30 aprile 1999, n.224;
6. Approvazione modello scheda per parere dottorandi - art.3, c.2. d.m. 30/4/99, n.224;
7. Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità e relativi allegati – ex art. 14, comma 4, lettera a e lettera g del D. Lgs. n. 150/2009;

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il punto 3 dell'ordine del giorno viene discusso all'inizio della seduta.

3. PARERE CONTO CONSUNTIVO 2011

Il Presidente dichiara la sua intenzione di far intervenire alla riunione il Dott. Simone Migliarini, Dirigente Area Risorse Finanziarie affinché fornisca ai membri delucidazioni sulle varie voci di bilancio. Alle ore 12,05 entra il Dott. Simone Migliarini.

Migliarini illustra il bilancio focalizzando i punti più salienti della relazione del Rettore che lo accompagna. Inizia commentando il risultato della gestione 2011 che presenta un saldo positivo pari a 9 milioni di euro. Si assiste, cioè ad una stabilizzazione positiva dei risultati finanziari dal 2009 nonostante la progressiva riduzione del finanziamento statale verificatesi nello stesso intervallo temporale. L'avanzo di Amministrazione è anch'esso positivo e pari a circa 31 milioni di euro formato dall'avanzo 2010 per circa 22 milioni e il risultato 2011 per circa 9 milioni. Ricorda che al momento della redazione del bilancio preventivo 2012 è stata utilizzata per finalità di pareggio la somma di 21 milioni. L'avanzo di amministrazione deriva in particolare da minori spese relative al personale docente e ricercatore, infatti rispetto a quanto preventivato nel bilancio preventivo 2011 le cessazioni di personale docente sono state superiori di 99 unità comportando così un risparmio di spesa. C'è stato anche un risparmio di spesa relativa al personale tecnico-amministrativo rappresentato da eventi non prevedibili in sede di redazione del bilancio preventivo

2011 quali ulteriori cessazioni, congedi, aspettative senza stipendio. Si sono verificati inoltre risparmi di spesa di funzionamento per quanto riguarda soprattutto spese di energia elettrica. Sul lato delle entrate si sono verificati incrementi maggiori rispetto a quelli previsti ad inizio 2011 per una maggiore assegnazione di Fondo Finanziamento Ordinario (FFO), (previsti ad inizio 2011 circa 235.000.000 euro assegnati circa 237.000.000 euro). Riguardo alla utilizzazione del maggiore avanzo di circa 9 milioni, nella relazione del Rettore, si propone di destinarlo alla valorizzazione del patrimonio immobiliare anche nella prospettiva di continuare la politica di riduzione delle spese correnti, rappresentate dagli affitti passivi.

Il Presidente ringrazia Migliarini per il suo intervento. Alle ore 12,30 esce Migliarini.

Il Presidente fa distribuire la bozza di parere da lui redatta inerente il conto consuntivo 2011 e le tabelle n. 3 e n. 4 allegate e ne illustra sinteticamente i contenuti. Commenta il positivo andamento della gestione 2011 che si è conclusa con un avanzo di amministrazione di circa 31 milioni di euro riconducibile all'avanzo 2010 per circa 22 milioni e al risultato di esercizio 2011 per circa 9 milioni. Osserva che l'avanzo di amministrazione ereditato dall'esercizio precedente non soltanto non è stato utilizzato per pareggiare le spese 2011 ma è stato prodotto un avanzo positivo.

Un'altra considerazione riguarda l'eccedenza di avanzo di amministrazione accertato dal consuntivo 2011 rispetto a quello presunto dal preventivo 2012; eccedenza che ammonta a circa 9 milioni di cui le previsioni 2012 non hanno evidentemente potuto tener conto. E' importante, quindi, verificare in qual misura le maggior entrate o minori spese, che hanno generato questo maggiore avanzo, hanno o meno carattere stabile tanto da consentire di migliorare o meno anche le previsioni per il 2012 ed il 2013. La riduzione della spesa di personale (1,614 milioni), dovuta al maggior numero di pensionamenti, in presenza del blocco del turn over è destinata a riproporsi anche negli esercizi futuri; per le minori spese di funzionamento (807 mila) non vi sono elementi che facciano supporre un loro aumento, in considerazione del riassetto organizzativo verso cui dovrebbe andare l'Ateneo; nel complesso si può immaginare che il maggior risparmio accertato in sede di consuntivo si verifichi anche negli esercizi successivi. Inoltre è immaginabile che i maggiori risparmi per rimborsi agli studenti e per le altre spese (ammontanti complessivamente a 2,145 milioni) assieme al maggior incremento delle altre entrate (857 mila) costituiscano fenomeni strutturali destinati a riproporsi, anche soltanto in parte, negli esercizi successivi: sarebbe sufficiente ciò avvenisse al 50% per disporre di 1,5 milioni. Complessivamente, tra minori spese e maggiori entrate, il consolidamento di risorse aggiuntive potrebbe ammontare a 3,9 milioni, che consentirebbe un corrispondente avanzo di esercizio nel 2012 e la eliminazione del disavanzo di pari importo previsto, per il 2013, dalla proiezione pluriennale del bilancio 2012. Il Nucleo ritiene questa prospettiva molto realistica tanto da consentirgli di affermare che l'operazione di risanamento finanziario dell'Ateneo può dirsi ormai compiuta

Tale operazione è stata però resa possibile da due condizioni: il blocco del turn over e il congelamento della progressione economica delle carriere e degli automatismi stipendiali. Se nel 2014 si verificherà la ripresa delle progressioni economiche si potranno avere conseguenze molto negative per l'Ateneo nell'ipotesi in cui l'entità del FFO dovesse rimanere sugli stessi livelli. Una nota positiva riguarda l'attenuazione, avvenuta nel 2011, del blocco del turn over, mediante l'avvio

delle procedure per l'assunzione di 26 ricercatori, la promozione di docenti risultati idonei ai concorsi di prima o seconda fascia, l'assunzione di appartenenti a categorie protette e la trasformazione del rapporto di lavoro del personale stabilizzato da tempo parziale a tempo pieno. E' però necessario valutare in quale misura tale reclutamento abbia soddisfatto i settori disciplinari restati sguarniti rispetto all'impegno richiesto ai docenti dalla offerta formativa. Ciò è dettagliato nelle due tabelle n. 3 e n. 4 allegate al presente parere: la prima (tab.3) riporta la situazione dei settori disciplinari nei quali sono stati chiamati i 45 nuovi professori associati evidenziando 6 settori disciplinari in esubero ossia "sotto norma". La seconda (tab. 4) riporta per i 6 settori in questione i dati relativi all'a.a. 2010/2011 che furono richiesti a scuole di specializzazione e dottorati. Risulta che soltanto per Chirurgia vascolare (MED/22), Anatomia patologica (MED/08), Endocrinologia (MED/13) e Ginecologia ed Ostetricia (MED/40) la chiamata di un nuovo professore risulta giustificata da esigenze didattiche, mentre tale giustificazione sembra che continui a mancare per Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11) e Storia economica (SECS-P/12).

Pinto osserva che, le dizioni "sopra", "nella norma" e "sotto norma" relative al carico didattico dei docenti, dedotte dalla tabelle sopra menzionate, e riportate nella parte finale del parere potrebbero essere meglio dettagliate aggiungendo alle stesse una specifica che riporti, rispettivamente, "docenza insufficiente", "docenza in equilibrio" e "docenza in esubero".

Il Presidente e il Nucleo si dichiarano d'accordo a tale integrazione.

All termine il Nucleo adotta all'unanimità la seguente delibera:

Delibera n. 4

Il Nucleo,

- Visto l'art. 14 comma 6 e l'art. 41 comma 2 e 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo

approva

la seguente relazione tecnica, inerente il conto consuntivo 2011 e le tabelle 3) e 4) nel testo allegato al presente verbale di cui formano parte integrante ([all.1](#)) e ([all. 2](#)):

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – ESERCIZIO 2011

Le serie storiche dei saldi relativi ai risultati di esercizio ed ai risultati di amministrazione (tab.1) mostrano, già di per sé, il progressivo miglioramento della situazione finanziaria dell'Ateneo, la quale merita peraltro di essere più diffusamente commentata muovendo proprio dal parere che il Nucleo ebbe modo di esprimere lo scorso anno sul conto consuntivo 2010.

Tab.1)

	2008	2009	2010	2011
Risultato di esercizio	-16.255.086	3.617.517	5.921.199	8.835.099
Risultato di amministrazione	-14.801.700	-7.058.504	21.775.000	30.971.483
	nonostante 41.901.429	nonostante 2.640.126	di cui 22.223.000	
	di dismissioni	di dismissioni	da dismissioni	

In tale occasione il Nucleo collocò nel 2009, per il positivo risultato di esercizio registrato in quell'anno, l'inversione di tendenza nella direzione del miglioramento della situazione

finanziaria dell'Ateneo; inversione che però non veniva ancora ritenuta indicativa di un sostanziale risanamento e ciò prevalentemente per la circostanza che si trattava dell'ultimo esercizio prima dei pesanti tagli programmati al FFO. Queste considerazioni facevano comunque apprezzare l'avanzo di amministrazione conseguito al termine del 2010 e, in particolare, facevano apprezzare il fatto che tale risultato era di poco inferiore all'ultima quota del corrispettivo ricavato dalla vendita di Villa La Quiete, dimostrando così che all'azzeramento del disavanzo di amministrazione 2009 i proventi di tale alienazione avevano contribuito in minima parte, mentre l'apporto prevalente era dovuto all'avanzo di esercizio 2010.

Il Nucleo muoveva, inoltre, dalla considerazione che un avanzo di amministrazione realizzato senza utilizzare il gettito di entrate straordinarie, quali quelle provenienti dalle dismissioni immobiliari, è indice di una situazione strutturalmente risanata; riconosceva che ricorrevano le premesse per poter ormai ritenere normalizzata la situazione finanziaria dell'Ateneo, ma, nel contempo, metteva in dubbio che ci fossero anche le condizioni che ciò potesse avvenire, in considerazione degli ulteriori tagli al FFO già programmati a quel tempo. Ed infatti il bilancio di prima previsione per il 2011 mostrava un disavanzo di esercizio di 14,7 milioni che sarebbe stato fronteggiato impiegando i 2/3 dell'avanzo di amministrazione conseguito nel 2010 (21,7 milioni). Le medesime previsioni, nella loro proiezione pluriennale, mostravano poi cospicui disavanzi di esercizio sia per il 2012 (21,8 milioni) che per il 2013 (18,4 milioni). In considerazione della necessità di cominciare ad attrezzarsi per fronteggiare simile scenario il Nucleo condivideva l'indirizzo espresso dalla Relazione rettorale al conto consuntivo 2010 di accantonare la parte di avanzo di amministrazione 2010 non necessaria alla copertura del previsto disavanzo di esercizio 2011.

In realtà le cose sono poi andate meglio di quanto i migliori auspici potessero lasciar prevedere. I risultati dell'esercizio 2011 mostrano che, non soltanto non è stato necessario utilizzare i 2/3 dell'avanzo di amministrazione 2010 per pareggiare le spese 2011, ma è stato prodotto un avanzo di esercizio di 8,8 milioni che, sommandosi all'andamento positivo del conto debiti/crediti (di 361 mila euro), ha incrementato l'originario avanzo di amministrazione, quello ereditato dal 2010, di ben 9,161 milioni. L'avanzo di amministrazione a chiusura del 2011 viene così ad ammontare a 30,971 milioni, che potremmo riferire per 22, 223 all'ultima quota del corrispettivo della vendita di Villa La Quiete (che è così possibile ritenere non ancora impiegata) e per 8,748 all'andamento positivo delle gestioni di questi anni,

Che le cose stessero andando diversamente, e molto meglio rispetto alle previsioni 2011, il Nucleo lo aveva già rilevato nel proprio parere sul bilancio preventivo per il 2012, visto che questo pareggiava la spesa con un presunto avanzo di amministrazione 2011 di 20,987 milioni. In questo modo già in tale occasione era stato previsto un miglioramento della gestione 2011 che, invece di utilizzare 14,7 milioni dell'avanzo 2010 ne avrebbe utilizzati soltanto 1,775.

Il consuntivo che ora viene sottoposto alla approvazione degli organi di governo presenta un avanzo di amministrazione superiore di ben 9,983 milioni a quello presunto dal bilancio preventivo 2012. In occasione del parere su quel bilancio preventivo, il Nucleo rilevava che "l'avanzo di amministrazione è una risorsa straordinaria la cui utilizzazione, se destinata ad espandere spese stabili o comunque difficilmente comprimibili o a coprire disavanzi strutturali di gestione, è

inevitabile che prima o poi conduca l'ente alla crisi finanziaria, se non al dissesto". In considerazione di ciò veniva analizzata la destinazione data al presunto avanzo 2011 ed era constatato che si trattava di spese permanenti di cui era però prevedibile la riduzione negli esercizi successivi, oppure di spese una tantum, quali quelle relative all'edilizia, o di veri e propri accantonamenti, quali il fondo di riserva e le spese di personale relative alla eventualità di un dichiarazione di illegittimità del blocco della progressione economica delle carriere. E' quindi possibile sostenere che la verifica del corretto impiego dell'avanzo di amministrazione è già stata effettuata con esito positivo per la parte dell'attuale avanzo di amministrazione che venne prevista in sede di approvazione del bilancio; resta oggi da effettuare analogo verifica per la parte di maggior avanzo di amministrazione accertato con il consuntivo a cui questa relazione si riferisce.

La Relazione rettorale al conto consuntivo conferma espressamente anche per questa somma la destinazione dell'avanzo a spese una tantum: in particolare si tratta della "ottimizzazione non manutentiva del patrimonio immobiliare strumentale, con particolare attenzione alle esigenze di didattica e ricerca". Questa scelta risponde ai canoni del corretto impiego dell'avanzo, non soltanto perché si tratta appunto di spesa una tantum, ma anche perché in grado di ridurre le spese fisse che ogni anno gravano sull'Ateneo in forma di fitti passivi, che attualmente ammontano a 1,3 milioni.

Si rende peraltro necessaria una seconda valutazione. Gli effetti dell'avanzo di amministrazione sugli esercizi 2013 e 2014, oltre che sul 2012, sono già rappresentati dal bilancio 2012 e dalla sua proiezione pluriennale limitatamente alla parte di avanzo 2011 che era stata presunta già in sede di approvazione di tale bilancio. Ora si tratta di fare analogo operazione per la parte di maggior avanzo 2011 accertato dal consuntivo di tale esercizio: in altri termini si tratta di verificare in qual misura le maggior entrate o le minori spese, che generano questo maggiore avanzo, abbiano o meno carattere stabile tanto da consentire di migliorare o meno anche le previsioni per il 2012 ed il 2013.

La tab. 2) riporta gli scostamenti rispetto al bilancio preventivo 2011 delle entrate e spese accertate dal consuntivo 2011 (i relativi dati sono ricavati dalla Relazione rettorale a tale consuntivo) e li confronta con gli analoghi scostamenti dei quali era stato tenuto conto nel calcolare, in sede di bilancio preventivo 2012, il presunto avanzo di amministrazione 2011 (i relativi dati sono ricavati dalla relazione del Nucleo a tale bilancio).

Tab 2)

Maggiori entrate			
	Conto consuntivo 2011	Relazione Nucleo al bilancio 2012	Differenza
FFO	2.312	1.700	612
Programmazione triennale	1.535	754	781
Altre assegnazioni	701	700	1
Protocollo intesa Regione Toscana	3.500	3.500	-----
Altre entrate	1.479	622	857

Minori spese			
Personale	9.200	7.586	1.614
Funzionamento	2.078	1.271	807
Mutui (Interessi)	1.675	1.296	379
Spese edilizia	2.724	-----	2.724
Fondo riserva	2.500	2.381	119
Oneri tributari	2.724	-----	455
Rimborso studenti	913	-----	913
Altre spese	1.232	-----	1.232

Le differenze tra i singoli scostamenti concorrono a comporre la quota parte dell'avanzo di amministrazione 2011 eccedente quello inizialmente presunto; quota parte di cui il bilancio preventivo 2012, e la sua proiezione pluriennale per il 2013 ed 2014, non hanno potuto tenere in alcun conto. Tra le poste di spesa alcune hanno carattere permanente e non presentano elementi che fanno immaginare l'eventualità di una loro espansione: in particolare, la riduzione della spesa di personale (1,614 milioni) è dovuta al maggior numero di pensionamenti e, in presenza del blocco del turn over, è destinata a riproporsi anche negli esercizi futuri; anche per le minori spese di funzionamento (807 mila) non vi sono elementi che fanno supporre un loro aumento, in considerazione del riassetto organizzativo verso cui dovrebbe andare l'Ateneo, per cui si può immaginare che il maggior risparmio accertato in sede di consuntivo si verifichi anche negli esercizi successivi. Inoltre è immaginabile che i maggiori risparmi per rimborsi agli studenti e per le altre spese (ammontanti complessivamente a 2,145 milioni) assieme al maggior incremento delle altre entrate (857 mila) costituiscano fenomeni strutturali destinati a riproporsi, anche soltanto in parte, negli esercizi successivi: sarebbe sufficiente ciò avvenisse al 50% per disporre di 1,5 milioni. Complessivamente, tra minori spese e maggiori entrate, il consolidamento di risorse aggiuntive potrebbe ammontare a 3,9 milioni, che consentirebbe un corrispondente avanzo di esercizio nel 2012 e la eliminazione del disavanzo di pari importo previsto per il 2013 dalla proiezione pluriennale del bilancio 2012. Ed è questa prospettiva, che il Nucleo ritiene molto realistica, a consentire di affermare che l'operazione di risanamento finanziario dell'Ateneo può dirsi ormai compiuta.

Risanamento che presenta però diverse ombre, perché reso possibile da due condizioni, il blocco del turn over ed il congelamento della progressione economica delle carriere e degli automatismi stipendiali, che non è pensabile si protraggano in futuro.

Nella relazione al bilancio preventivo 2012 il Nucleo stimava in 8,7 milioni l'incremento della spesa per il personale dovuto alla ripresa delle progressioni economiche delle carriere e degli automatismi stipendiali; incremento che, in mancanza di una proroga dell'attuale congelamento, si verificherà nel 2014 e porterà al collasso l'intero sistema universitario se l'entità del FFO dovesse restare agli attuali livelli. Il risanamento, che è possibile ritenere raggiunto, resta certamente segnato dalla precarietà, ma non per questo è meno importante, non foss'altro perché è il presupposto che legittima l'Ateneo fiorentino a rivendicare risorse sufficienti alla propria esistenza.

Quanto all'altro elemento patologico, il blocco del turn over, bisogna ricordare che lo scorso anno il rigore di questa misura è stato attenuato mediante l'avvio delle procedure per l'assunzione di 26 ricercatori, la promozione di docenti risultati idonei ai concorsi di prima o seconda fascia, l'assunzione di appartenenti a categorie protette e la trasformazione del rapporto di lavoro del personale stabilizzato da tempo parziale a tempo pieno. Gli effetti finanziari di tutto ciò sono stati illustrati dal Nucleo nella sua relazione al bilancio preventivo 2012 e, comunque, di essi le previsioni della proiezione pluriennale tengono pienamente conto. In questa sede si tratta semmai di valutare in qual misura ciò ha consentito di fronteggiare le criticità causate dal blocco del turn over e dai consistenti pensionamenti che in questi ultimi anni hanno ridefinito l'intero corpo docente e lasciato sguarniti interi settori disciplinari rispetto all'impegno a loro richiesto dall'offerta formativa.

Nella tab.3 è riportata la situazione dei settori disciplinari nei quali sono stati chiamati i nuovi professori associati (per gli 8 nuovi professori ordinari si è trattato di promozioni interne di professori che erano già associati presso il nostro Ateneo):

- la colonna “fabbisogno ore didattica” indica le ore complessive di didattica frontale richieste per lo svolgimento degli insegnamenti dello specifico SSD (indipendentemente dal CdS o dalla Facoltà in cui essi sono tenuti) richiesti dall'offerta formativa 2012-2013 secondo i dati che i singoli CdS erano tenuti ad inserire in U.Gov entro il 31 marzo c.a.;
- le due colonne successive indicano il numero di professori (ordinari ed associati) stimati al 31 dicembre 2012 (senza quindi tener conto di quelli che andranno in pensione nel corso del presente anno) distinguendo quelli a tempo pieno da quelli a tempo parziale, in considerazione della diversità di impegno didattico che è loro richiesto;
- la colonna “ingressi professori nell'A.A. corrente” riporta il numero di professori associati che sono stati chiamati nello specifico SSD, indipendentemente dalla Facoltà che ha provveduto alla chiamata (logicamente di questi prof. tengono conto le due colonne precedenti);
- le successive tre colonne calcolano le ore di didattica frontale che sarebbero fornite qualora l'impegno dei professori del SSD (quelli già in servizio e quelli nuovi) fosse pari al minimo loro richiesto (cioè 90 ore per quelli a tempo pieno e 60 ore per quelli a tempo parziale), al massimo loro richiesto (cioè 120 ore per quelli a tempo pieno e 80 per quelli a tempo parziale) ed al massimo loro consentito (cioè 180 per quelli a tempo pieno e 120 per quelli a tempo parziale);
- l'ultima colonna confronta il fabbisogno di didattica con le ore che sarebbero fornite dai professori del raggruppamento nelle tre ipotesi di loro impegno didattico:
 - “sopra norma” (docenza insufficiente) sta ad indicare che qualora i professori del raggruppamento prestassero un impegno in ore di didattica superiore a quello loro richiesto o addirittura superiore a quello loro consentito, il fabbisogno resterebbe in parte insoddisfatto: in casi del genere la chiamata di un nuovo docente sul SSD la si può considerare particolarmente giustificata;
 - “nella norma” (docenza in equilibrio) sta ad indicare che qualora i professori del raggruppamento prestassero un impegno in ore di didattica pari o superiore a quello minimo loro

richiesto, il fabbisogno verrebbe appieno soddisfatto: in casi del genere la chiamata di un nuovo docente sul SSD la si può considerare giustificata;

- “sotto norma” (docenza in esubero) sta ad indicare che il fabbisogno è tale che i docenti del SSD non sono in grado di svolgere nello stesso SSD il minimo di impegno didattico loro richiesto: in casi del genere la chiamata di un nuovo docente sul SSD richiede una qualche giustificazione.

Nel complesso le situazioni “sopra norma” sono 29, quelle “nella norma” 9 e quelle “sotto norma” (evidenziate in rosso) 6. Per queste ultime è stata verificata l’esistenza di un fabbisogno ulteriore di didattica frontale da svolgere nei dottorati e nelle scuole di specializzazione (il Senato accademico ha deliberato che nell’ambito della formazione post-laurea è assimilata alla didattica frontale dei CdS quella svolta nelle scuole di specializzazione e nei dottorati): la tab. 4 riporta, per i settori SSD in questione, i dati relativi all’anno accademico 2010-11 (gli unici disponibili al riguardo) che furono richiesti alle scuole di specializzazione ed ai dottorati e che questi dovevano trasmettere entro il 31 dicembre 2011. Risulta che soltanto per Chirurgia vascolare (MED/22), Anatomia patologica (MED/08), Endocrinologia (MED/13) e Ginecologia ed Ostetricia (MED/40) la chiamata di un nuovo professore risulta giustificata da esigenze didattiche, mentre tale giustificazione sembra che continui a mancare per Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11) e Storia economica (SECS-P/12).

1. COMUNICAZIONI

a) Nuovo Responsabile Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione

Il Presidente comunica che a partire dal 2 aprile 2012 il Dott. Gianni Aristelli, già responsabile dell’Ufficio Servizi Statistici, sostituisce la Dott.ssa Monia Nencioni nelle funzioni di Responsabile dell’Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione fino all’effettivo rientro in servizio della stessa. Evidenzia come da tale responsabilità ad interim scaturiranno senz’altro delle sinergie utili per l’Ufficio di supporto che si potrà avvantaggiare di tutte quelle elaborazioni per le quali in passato venivano formulate esplicite richieste all’Ufficio Servizi Statistici.

b) VQR (2004-2010)

Il Presidente comunica che il 17 aprile u.s. si è tenuto un incontro con la Prof.ssa Cerbai - Prorettore alla Ricerca - avente per oggetto la Valutazione Qualità della Ricerca VQR (2004-2010). In tale incontro è stato chiarito il mutato ruolo del Nucleo in questo processo. Rispetto ai compiti allo stesso attribuiti originariamente dall’Appendice I del bando del 07/11/2011, il Nucleo non è più tenuto a predisporre il rapporto di autovalutazione. L’ANVUR infatti, con comunicazione del 19/03/2012, ha sostituito la previsione del bando sopra menzionata ed ha attribuito al Responsabile legale della struttura il compito di predisporre il rapporto di autovalutazione. Ciò è ribadito nelle F.A.Q. presenti sul sito dell’ANVUR nelle quali si precisa che “...il rapporto di autovalutazione deve essere redatto dalle Strutture e convalidato dal loro rappresentante legale. L’eventuale coinvolgimento del Nucleo di Valutazione è lasciato alla responsabilità delle strutture stesse.”

Da tale incontro è emersa, altresì la volontà di organizzare per il 22 maggio prossimo una riunione con la Commissione Ricerca e i membri del Nucleo Pinto e Baglioni, per approfondire alcuni punti di questo rapporto.

c) Adempimenti art. 1 e 3 della L. 370/99

Il Presidente comunica con riferimento ai dati richiesti dalla L. 370/99 ai Nuclei di Valutazione concernenti offerta formativa, personale, strutture, ricerca ecc., che domani 27/04/2012 si concluderà l'invio della prima trince degli stessi così come richiesto con nota del 23 marzo 2012 dal Presidente dell'ANVUR, prof. Fantoni. La restante parte sarà inviata entro l'8/06/2012.

Il Nucleo prende atto.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL 27/03/2012

Il Nucleo approva il verbale del 27/03/2012.

4. RENDICONTO BUDGET NUCLEO – ESERCIZIO 2011

Il Presidente ricorda che una bozza della relazione ed il rendiconto relativi all'anno 2011, predisposti dall'ufficio di supporto, sono stati inviati ai membri con e-mail del 23/04/2012.

A tale proposito, ricorda altresì che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 1999 deliberò l'assegnazione di un budget annuale nella misura di L.100.000.000.= (pari a € 51.645=) destinato all'attività del Nucleo ed affidato alla diretta responsabilità del Presidente, di cui il collegio può avvalersi in piena autonomia, e della cui utilizzazione si deve dare conto al Consiglio di Amministrazione nel contesto delle proprie relazioni sui conti consuntivi dell'Università. A partire dall'esercizio 2005 il budget a disposizione del Nucleo è stato elevato ad un importo complessivo di € 60.000,00= cifra che si è mantenuta costante fino all'anno 2008. Dall'esercizio 2009 il budget si è progressivamente ridotto a € 20.000,00=. Tale cifra è stata assegnata anche per l'esercizio 2011. Il Presidente sottolinea come il Nucleo abbia incontrato oggettive difficoltà ad utilizzare appieno il proprio budget ciò a causa dell'orientamento dell'Ateneo di far concorrere le spese del Nucleo assieme a quelle di tutti gli altri apparati nel calcolo relativo al rispetto dei limiti imposto dalla normativa statale. Tali problematiche sono state segnalate anche al Collegio dei Revisori che però ha espresso parere negativo.

Segue una breve discussione al termine della quale il Nucleo adotta all'unanimità la seguente delibera:

Delibera n. 5

Il Nucleo,

- visto l'art 1 comma 2 della l. 1999 n. 370 che stabilisce che le "Università assicurano ai Nuclei l'autonomia operativa"
- considerato l'art. art 30 bis comma 7 dello Statuto, attualmente vigente, dell'Università di Firenze che stabilisce che "il Nucleo dispone di adeguata struttura di supporto e di quant'altro necessario a garantirne l'autonomia operativa"
- tenuto conto della delibera del Consiglio di amministrazione del 19 marzo 1999 con la quale è stata deliberata l'assegnazione di un budget annuale destinato all'attività del Nucleo ed affidato alla diretta responsabilità del Presidente;
- tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4, comma 3, della disciplina per l'organizzazione ed il funzionamento del Nucleo di valutazione interna, approvata dal Consiglio di amministrazione del 30 aprile 1999;
- esaminata la documentazione prodotta dell'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione;

approva

il rendiconto relativo all'anno 2011 corredato dalla seguente relazione, dalla nota n. 12545 del 16/02/2012 ([allegato A](#)) e dall'estratto dal verbale n. 3 del collegio dei revisori del 22/03/2012 ([allegato B](#)) nei testi allegati al presente verbale:

RELAZIONE SULL' UTILIZZAZIONE DEL BUDGET 2011 ASSEGNATO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Premessa

Si ricorda che il Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 marzo 1999 deliberò l'assegnazione di un budget annuale nella misura di L.100.000.000.= (pari a € 51.645=) destinato all'attività del Nucleo ed affidato alla diretta responsabilità del Presidente, di cui il collegio può avvalersi in piena autonomia, e della cui utilizzazione si deve dare conto al Consiglio di amministrazione nel contesto delle proprie relazioni sui conti consuntivi dell'Università.¹

A partire dall'esercizio 2005 il budget a disposizione del Nucleo è stato elevato ad un importo complessivo di € 60.000,00= cifra che si è mantenuta costante fino all' anno 2008. Dall' esercizio 2009 il budget è stato progressivamente ridotto a € 20.000= . Tale cifra è stata assegnata anche per l'esercizio 2011.

Nell'anno 2011 il budget del Nucleo è stato utilizzato nel modo seguente:

DATA OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	Budget disponibile 01/01/2011	Spese impegnate	Spese effettuate	Somme rimaste da pagare al 31/12/2011	Budget disponibile 31/12/2011
01/01/2011	Budget 1.1.2011 - cap. F.S. 1.01.01	20.000,00				
30/06/2011	Adesione gara per noleggio stampante quinquennale grandi volumi, indetta da CSIAF, per quota annua di € 6.400 da imputare fino all'anno 2015 (costo/pagina di € 0,04 per un totale di stampe a colori annue pari a n. 160.000)		6.400,00		6.400,00	

¹ Vedi anche **Disciplina per l'organizzazione ed il funzionamento del Nucleo di valutazione interna, della funzionalità della gestione tecnico-amministrativa dell'Università e delle singole unità amministrative, in termini di efficienza, efficacia ed economicità (Approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 30 aprile 1999)**

OMISSIS

Art. 4

OMISSIS

Comma 3. Nell'assolvimento delle rispettive funzioni il nucleo dispone delle risorse umane e strumentali presenti nell'università e, ove, necessario, anche di risorse ad essa esterne. Allo scopo, il Consiglio di amministrazione, con apposita delibera, destinerà all'attività del nucleo un budget annuale, affidato alla diretta responsabilità del Presidente del Nucleo, di cui il collegio potrà avvalersi in piena autonomia, e della cui utilizzazione darà conto al Consiglio di amministrazione nel contesto delle proprie relazioni sui bilanci consuntivi dell'Università.

DATA OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	Budget disponibile 01/01/2011	Spese impegnate	Spese effettuate	Somme rimaste da pagare al 31/12/2011	Budget disponibile 31/12/2011
20/07/2011	Stampa e rilegatura fascicoli per attività del Nucleo presso CSIAF		1.059,67		1.059,67	
	TOTALI		7.459,67		7.459,67	12.540,33

Come emerge dallo schema precedente le somme spese nel corso dell'anno 2011 riguardano la pubblicazione di relazioni richieste al Nucleo da normative statali (sull'attivazione di corsi relativi all'offerta formativa 2011/2012, valutazione dei dottorati di ricerca dei cicli 23,24,25). Il Nucleo ha incontrato oggettive difficoltà ad utilizzare appieno e per altri scopi il proprio budget, nonostante nel corso dell'anno ne avesse avuto gran bisogno. Ciò a causa dell'orientamento dell'Ateneo di far concorrere le spese del Nucleo assieme a quelle di tutti gli altri apparati nel calcolo relativo al rispetto dei limiti imposti dalla normativa statale a molteplici tipologie di spesa.

Non è stato possibile, ad esempio, impiegare tale budget per il conferimento di contratti di collaborazione con soggetti esterni per ricerche avviate dal Nucleo perché i limiti imposti dalla normativa statale sul conferimento di questa tipologia di incarichi erano già stati raggiunti a causa delle spese di questo tipo effettuate da altri uffici. Analogo limite ha trovato l'impiego del budget per missioni e attività di aggiornamento del personale dell'ufficio di supporto, che nella situazione attuale deve concorrere con tutto il restante personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo per quanto attiene a tali iniziative.

Il Presidente del Nucleo ha avuto modo di segnalare queste problematiche al Collegio dei Revisori al fine di ottenere un parere in merito (nota prot. n. 12545 fasc. 2012-II/5.5 del 16/02/2012- [AII.A](#)) che è stato negativo (estratto dal verbale n. 3 del Collegio dei revisori del 22/03/2012 – [AII.B](#)).

5. APPROVAZIONE MODIFICHE SCHEDA ATTIVAZIONE DOTTORATI CICLO XXVIII° C. 1, ART. 2 E C. 1, ART. 3 DEL D.M. 30 APRILE 1999, N.224

Il Presidente ricorda che con e-mail del 19/04/2012 sono state inviate ai membri le modifiche alla scheda di attivazione dei dottorati per il ciclo XXVIII. Il Nucleo infatti ogni anno deve esprimere un proprio parere sull'attivazione dei corsi di dottorato. Considerato che le informazioni relative all'attivazione dei dottorati sono gestite dall'Ufficio Dottorati e Assegni di Ricerca per ciò che attiene la fase di compilazione delle schede da parte dei coordinatori, è scaturita una collaborazione con tale Ufficio oltre che del Delegato del Rettore al Dottorato e Formazione alla Ricerca - Prof. Andrea Cantini per elaborare le modifiche alle suddette schede. Nella riunione del 06/03/2012 sono state concordate le modifiche definitive. Esse riguardano soprattutto l'analisi della qualità del dato richiesto e la sua possibilità di elaborazione informatica. Sottolinea come sarebbe necessario, per il

futuro, approntare un gestionale dove i dati potrebbero essere registrati da parte dei coordinatori nel momento in cui si verificano e non a posteriori.

Vannucci esprime la necessità di avere una visione completa dell'architettura delle singole schede di attivazione complete delle modifiche apportate.

Il Presidente risponde che l'Ufficio di supporto risponde che l'Ufficio di supporto si farà carico di chiedere a CSIAF di rendere disponibili in visualizzazione le schede.

Al termine il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera

Delibera n. 6

Il Nucleo di valutazione,

- tenuto conto di quanto previsto dal c. 1, art. 2 e c. 1, art. 3 del DM 30 aprile 1999, n.224;
- visto il "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca e delle Scuole di Dottorato dell'Università degli Studi di Firenze" approvato con Decreto rettorale, 28 giugno 2011, n. 546;
- tenuto conto della necessità di apportare alcune modifiche alla domanda di attivazione dei dottorati di ricerca nella sua formulazione attuale in vista del parere del Nucleo sull'attivazione del prossimo ciclo di dottorato del ciclo XXVIII; tali modifiche riguardano soprattutto l'analisi della qualità del dato richiesto e la sua possibilità di elaborazione informatica e sono state concordate con il Delegato del Rettore al Dottorato e formazione alla ricerca - Prof. Andrea Cantini il 06/03/2012;

APPROVA

le modifiche alla scheda di attivazione dei dottorati del ciclo XXVIII, descritti negli [allegati A e B](#) che formano parte integrante del presente verbale.

6. APPROVAZIONE MODELLO SCHEDA PER PARERE DOTTORANDI - ART.3, C.2. D.M. 30/4/99, N.224

Il Presidente comunica che tale argomento sarà trattato nelle prossime riunioni in quanto è emersa la necessità di approfondire le modifiche della scheda per il parere dei dottorandi con l'Ufficio Dottorati e Assegni di ricerca.

Il Nucleo prende atto.

7. RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ E RELATIVI ALLEGATI – EX ART. 14, COMMA 4, LETTERA A E LETTERA G DEL D. LGS. N. 150/2009;

Il Presidente ricorda che in considerazione della delibera n. 9/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) è stata data la possibilità alla Università di non istituire gli OIV ma di avvalersi per tale compiti dei Nuclei di valutazione e di identificare nel Presidente del Nucleo il Presidente dell'OIV. A tale proposito invita Des Dorides a illustrare l'argomento.

Des Dorides premette che l'applicazione della normativa sulla valutazione e le delibere della CIVIT non possano trovare automatica applicazione nelle Università ma, che le stesse, nella loro autonomia, diano attuazione ai principi ispiratori della riforma in attesa di specifiche norme concertate tra CIVIT e ANVUR. Chiarisce che il Nucleo di Valutazione è tenuto ad esprimersi sul Sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Ateneo (approvato con delibera del Consiglio di

Amministrazione n. 107 del 27 Maggio 2011). In particolare ricorda che entro il 30/04/2012, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs 150/2009 e ribadito nella delibera CIVIT n. 4/2012, i Nuclei sono tenuti ai seguenti adempimenti:

- redigere la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità;
- compilare la griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza;
- compilare il documento di attestazione, firmato dal Presidente del Nucleo, nel quale si dichiara che quanto rilevato dal Responsabile della trasparenza (Direttore Amministrativo) è conforme a quanto effettivamente pubblicato sul sito istituzionale.

Vengono quindi distribuiti in seduta i documenti sopracitati.

Des Dorides prosegue illustrando in sintesi la relazione che confronta i principi fondanti del sistema di obiettivi espressi dalla riforma ed il sistema di valutazione adottato dall'Ateneo.

Il Presidente ringrazia Des Dorides e sottolinea che tutta la materia è ancora ad uno stadio iniziale infatti, sia la normativa nazionale che la delibera CIVIT n. 9/2010, hanno previsto un raccordo tra le attività della Commissione e dell'ANVUR che ad oggi non è stata attuata.

Al termine della discussione il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera:

DELIBERA n. 7

Il Nucleo

Visto l'art. art. 14, comma 4, lett. a) e lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009

Viste le delibere CIVIT n. 89, 104, 114 del 2010 con le quali la Commissione ha adottato le linee guida sui Sistemi di misurazione e valutazione della performance;

Vista la delibera CIVIT n. 1/2012 e in particolare la delibera CIVIT n. 4/2012 con la quale la Commissione, ha approvato, nella seduta del 7 marzo 2012 definitivamente le Linee guida per la redazione, da parte degli Organismi indipendenti di valutazione, della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità;

Considerate le delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012 concernenti le Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Viste le scadenze temporali formulate dalla CIVIT nella seduta del 07/03/2012:

“[...] - 30 aprile 2012: invio alla Commissione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità;[...]” e ribadite con nota CIVIT prot. n. 1440 del 20/04/2012;

Vista la documentazione trasmessa dalla Direzione Amministrativa dell'Ateneo con nota prot. n. 22173 del 23/03/2012;

Tenuto conto della Relazione inviata dal Direttore Amministrativo circa le modalità di applicazione di detti piani trasmessa al Presidente del Nucleo con nota prot. n. 28185 del 18/04/2012;

APPROVA

i seguenti documenti, nei testi allegati al presente verbale di cui formano parte integrante:

- La Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità di cui all'art. art. 14, comma 4, lett. a) e lett. g) del D. lgs. n. 150/2009 ([All. 1](#));
- Griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione a cura del Responsabile della trasparenza ([All. 2](#));

- Griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione a cura del Nucleo di Valutazione Interna ([All.3](#));
- Documento di Attestazione ([All. 4](#));

Alle ore 13,50 il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue

Il Presidente
Antonio Brancasi

Il Segretario
Gianni Aristelli